

# **Bando: “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”**

## **Progetto: “I Luoghi della Rete”**

### **“Report dell’indagine conoscitiva”**

Interrogatevi su ciò che vi indigna e vi scandalizza e, quando l’avrete scoperto, cercate di capire come, concretamente, potete agire per contrastarlo. Resistere non significa semplicemente riflettere o descrivere bisogna, anche, intraprendere un’azione”. La resistenza, dunque, si fa e si promuove con l’intelligenza, la comprensione, la creatività e la voglia di fare. (Stéphane Hessel)

Associazione Maria Fanelli- Cooperativa Primavera

Liceo Scientifico “Francesco Severi”

Referente di Istituto del Progetto, prof.ssa Filosa Cinzia

Esperti: dott.sse Antonella Malafrente, Annamaria Astarita, Roberta Salvato

Responsabile del progetto in rete, Dott.ssa Carolina Esposito

Report a cura di Dott.ssa Clelia Cafiero

Analisi dei dati , Dott.ssa Anna Longobardi

Cura della grafica ed esperto web , Alessandro De Cenzo

# **“Report dell’indagine conoscitiva”**

## ***Il progetto “I luoghi della rete”***

### ***Il progetto***

Il progetto, si propone di coinvolgere, informare e sensibilizzare i giovani, ad utilizzare in modo consapevole e responsabile la rete, attraverso una adeguata percezione dei rischi connessi all'esistenza di siti che pubblicizzano e vendono sostanze stupefacenti on line.

I destinatari del progetto sono ragazzi di età compresa tra gli 14 e i 18 anni, che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado, sia maschi che femmine, mentre, i beneficiari indiretti del progetto sono: “gli educatori, le famiglie e la rete territoriale; gruppi formali (organizzazione giovanili) ed informali, luoghi di incontro giovanile; utilizzatori della rete che ( in forma diretta o indiretta) riceveranno informazioni ed entreranno in contatto con le azioni progettuali”

Per l’attivazione del progetto, tenendo in considerazione l’importanza della coprogettazione e quindi del saper interagire tra enti profit e non profit, si è creata una rete tra nove istituti superiori e un istituto secondario di primo grado della provincia di Napoli, sono stati coinvolte scuole provenienti da zone periferiche ad isolamento geografico, con alta concentrazione di disagio giovanile e dispersione scolastica.

In particolare le scuole che hanno dato il consenso per l’implementazione delle azioni proposte sono state: “ I.P.S.S.E.O.A “F. de Gennaro , ubicato presso il comune di Vico Equense (Na); Istituto Tecnico industriale “Renato Elia”, del comune di Castellammare di Stabia (Na); Istituto Statale di Istruzione Superiore “Don Lorenzo Milani”, del comune di Gragnano (Na)”; il liceo scientifico statale “Francesco Severi”, del comune di Castellammare di Stabia (Na); Liceo Classico Linguistico delle Scienze Umane “Publio Virgilio Marone”, del comune di Meta (Na); Istituto d’Istruzione Superiore “Marco Pollone Vitruvio”, del comune di Castellammare di Stabia (Na); Istituto Comprensivo Statele “2Panzini”, del comune di Castellammare di Stabia (Na); I.P.S.S.E.O.A. “Raffaele Viviani”, del comune di Castellammare di Stabia (Na); Istituto di Istruzione Superiore “Enzo Ferrari”, del comune di Castellammare di Stabia(Na); Liceo Statale “Laura Bassi”, del comune di Sant’Antimo (Na)”( tabella 2).

Tabella 2. Denominazione e indirizzi dei dieci istituti coinvolti nell'indagine conoscitiva e nei laboratori progettati

<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>
I.P.S.S.E.O.A. <b>"F. de Gennaro"</b>	Via S. Maria del Toro 80069 - <b>Vico Equense (Na)</b>
Istituto Tecnico Industriale <b>"Renato Elia"</b>	Via Annunziatella 55/C, - 80053 <b>Castellammare di Stabia (Na)</b>
Istituto Statale di Istruzione Superiore <b>"don Lorenzo Milani"</b>	Via Quarantola, 17 80054 <b>Gragnano (Na)</b>
Liceo Scientifico Statale <b>"Francesco Severi"</b>	Viale Libero D'Orsi,5 - 80053 <b>Castellammare di Stabia (Na)</b>
Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane <b>"Publio Virgilio Marone"</b>	Via Flavio Gioia, 16 80062 – <b>Meta – (Na)</b>
Istituto d'Istruzione Superiore <b>"Marco Pollione Vitruvio"</b>	Via D'Annunzio, 25 - 80053 <b>Castellammare di Stabia (Na)</b>
Istituto Comprensivo Statale <b>"2 Panzini"</b>	Piazza Giovanni XXXIII, 30 - 80053 <b>Castellammare di Stabia (Na)</b>
I.P.S.S.E.O.A. <b>"Raffaele Viviani"</b>	Via Annunziatella, 23 80053 <b>Castellammare di Stabia (Na)</b>
Istituto di Istruzione Superiore <b>"Enzo Ferrari"</b>	Via Savorito, 9 - 80053 <b>Castellammare di Stabia (Na)</b>
Liceo Statale <b>"Laura Bassi"</b>	Corso Unione Sovietica, 85 80029 <b>Sant'Antimo (Na)</b>

Il primo momento della progettazione si è focalizzata sull'individuazione degli istituti secondari di primo e secondo grado, informando tutti i dirigenti coinvolti sugli obiettivi delle azioni e sulle modalità di attuazione. In seguito, la progettazione ha visto la sua implementazione, seguendo tre momenti: "la prima

azione ideata, è stata la creazione di un questionario “strutturato<sup>1</sup>” on –line; successivamente, si è provveduti ad ideare e realizzare un logo che identificasse il titolo del progetto, per poi proseguire con la realizzazione e quindi creazioni di un App. Tale applicazione ha permesso l’implementazione e attivazione dell’indagine conoscitiva, in quanto, tra i contenuti dell’App, cliccando sul tasto “test”, si aveva accesso al questionario strutturato per l’analisi. Infine, la terza fase ha riguardato l’avviamento di laboratori della sicurezza in rete e costruzione di un blog, presso i vari istituti coinvolti (tabella 2).

#### 4. Le fasi del progetto

Come esemplificato, in precedenza la progettazione è stata strutturata, seguendo azioni specifiche:

- Costruzione di un questionario strutturato on line-che analizzasse i rischi connessi all’utilizzo del web;



- Ideazione e costruzione di un logo e di un App “I luoghi della rete” (figura1);

Figura1. Logo e App i luoghi della rete



- Attivazione dell’indagine conoscitiva, mediante, la compilazione da parte dei ragazzi di questionari “strutturati” on line (per valutare la conoscenza e percezione dei rischi connessi alla rete);



- Attivazione di laboratori sul tema dell’educazione digitale e costruzione di un blog. Quest’azione possiede lo scopo di promuovere una maggiore consapevolezza da parte dei giovani rispetto al loro modo di percepire e vivere la rete, fornendo, maggiori conoscenze e competenze.

---

<sup>1</sup> Strutturati in quanto non prevede risposte aperte, ma soltanto domande che offrono una serie di risposte alternative e predeterminate.



#### 4.1 Ideazione dell'App "I luoghi della rete"

Prendendo, in esame la finalità del progetto, la prima azione ideata è stata la costruzione del questionario, mentre, la seconda la creazione di un logo e la realizzazione di un App "I Luoghi della Rete" (figura 2).

Figura 2. Immagine dell'app "I Luoghi della Rete"



L'app è stata strutturata da esperti del web, che hanno inserito i contenuti in sei quadrati di colori diversi. In modo specifico:

- Il primo quadrato "fai il test", permette di compilare il questionario per comprendere il rapporto che gli adolescenti hanno con internet e le nuove tecnologie. Dopo aver compilato il questionario, il ragazzo, legge uno dei sei profili collegati ad un personaggio (tabella 2), per comprendere se si è esperti o meno della rete, se viene fatto un uso rischioso, oppure, non rischioso, ed infine se si è, dipendenti o non dipendente.



In modo specifico i profili creati e strutturati sono:


1. Linus;
2. Buddha;
3. Superman;
4. Jack Sparrow;
5. Alice nel paese delle meraviglie;
6. Neo.


Il profilo di **Linus**, rileva che il soggetto è esperto, fa un uso non rischioso di internet e non è dipendente; Buddha non è esperto, non fa un uso rischioso ed infine non è dipendente; Superman è esperto, fa un uso non rischioso e non è dipendente; **Jack Sparrow** è esperto fa un uso rischioso

ed è dipendente; **Alice** nel paese delle meraviglie non è esperto, fa un uso rischioso ed è dipendente, infine **Neo** è esperto, uso rischioso non dipendente

Tabella 2. Rapporto con internet

I Luoghi della rete		
Personaggi	Profilo	Descrizione
	<p>ESPERTO- USO NON RISCHIOSO- DIPENDENTE</p>	<p>Non c'è che dire, la rete è la tua passione! Sei un navigatore assiduo e verbi come navigare, postare, condividere, commentare, whatsappare sono il tuo pane quotidiano. Sei social e attento alle innumerevoli opportunità chela rete offre, ma allo stesso tempo sei un navigatore attento e responsabile e riesci ad evitare le insidie della rete. Non dimenticare però che esiste un mondo fuori dalla rete e che la vita reale può essere altrettanto interessante della vita virtuale!</p>
	<p>NON ESPERTO-USO NON RISCHIOSO- NON DIPENDENTE</p>	<p>La rete e le nuove tecnologie non sono proprio tra le tue priorità. Non usi molto internet e non sembri molto interessato ad approfondire la conoscenza di questo potente strumento. Quando navighi, però, sei attento e responsabile e riesci ad evitare le insidie della rete. La rete può essere un prezioso alleato nella vita di tutti i giorni, dallo studio al lavoro, alle relazioni, al tempo libero...e tu sembri avere il buon senso necessario per gestirlo al meglio! Che ne dici di uscire dall'eremitaggio virtuale e aprirti di più alla rete e alle sue infinite potenzialità?</p>
		<p>Non c'è che dire, la rete è il tuo regno e tu sai bene come governare!!! Sei esperto e competente nel navigare, ma sei anche in grado di non farti prendere troppo la mano e di gestire al meglio sia</p>

	<p>ESPERTO-USO NON RISCHIOSO- NON DIPENDENTE</p>	<p>gli spazi dedicati alla vita virtuale che quelli dedicati alla vita reale. Sei social e attento alle innumerevoli opportunità che la rete offre, ma allo stesso tempo sei un navigatore attento e responsabile e riesci ad evitare le insidie della rete. Sei un esempio per tutti gli internauti. Continua così!!!</p>
	<p>ESPERTO-USO RISCHIOSO- DIPENDENTE</p>	<p>Sei un navigatore esperto e assiduo e non riesci a fare a meno della rete. Tuttavia, tendi ad usare le infinite possibilità del web, nel quale sai muoverti bene, in modo spesso rischioso sia per te che per gli altri. Come Jack Sparrow, la sai lunga e ci sai fare, ma a volte sei troppo sicuro di te e finisci per cacciarti nei guai! (O te li vai a cercare!???) Prova ad usare le tue risorse e quelle della rete in modo più sicuro e vantaggioso e vedrai che non finirai abbandonato su un'isola deserta.</p>
	<p>NON ESPERTO-USO RISCHIOSO-DIPENDENTE</p>	<p>La rete e nuove tecnologie ti affasciano, sei un navigatore assiduo e certo non ti lasci sfuggire le opportunità che la rete ti offre. Spesso però, navigando, navigando, ti cacci nei pasticci e soprattutto non sai nemmeno come ci sei arrivato! Non sei molto esperto della rete, ma ne sei un frequentatore assiduo e un po' pasticciatore e questa mancata competenza ti rende facile preda delle insidie della rete. Proteggiti, potenziando le tue conoscenze e le tue competenze, almeno così sarai consapevole di quello che fai e quando ti troverai ad affrontare un problema, non farai come Alice nella tana del bianconiglio!</p>
		<p>Non c'è che dire, la rete è il tuo regno e tu sai bene come governare!!! Sei esperto e competente nel navigare, ma sei anche in grado di non farti prendere troppo la mano e di gestire al meglio sia gli spazi dedicati alla vita virtuale che quelli dedicati alla vita reale. Non sempre però l'uso che fai della rete è</p>

	<p>ESPERTO- USO RISCHIOSO-NON DIPENDENTE</p>	<p>sicuro sia per te che per gli altri.....e questo tu lo sai!!! Prova ad usare le tue risorse e quelle della rete in modo più sicuro e vantaggioso per tutti....un esperto della rete non è necessariamente un hacker, non credi?</p>
---	--	--

- Il **secondo quadrato**, spiega in modo dettagliato gli obiettivi e le azioni del progetto;
- Il **terzo quadrato** definisce i partner che hanno contribuito all'implementazione della progettazione<sup>2</sup>;
- Il **quarto quadrato**, riguarda un'area che fornisce consigli per utilizzare in modo consapevole e non rischioso il web;
- Il **quinto quadrato**, richiama il tasto "SOS", che rappresenta una vera innovazione, soprattutto, per i giovani, che possono scrivere e contattare esperti delle dipendenze, in caso dovessero percepire rischi derivati dall'utilizzo dei social, oppure, trovarsi in situazioni ambigue e difficili da gestire;
- Il **sesto quadrato**, richiama la pagina facebook del progetto, sempre, denominata "I Luoghi della Reta", che permette di avere informazioni su tutte le date dei laboratori attivi; su consigli per prevenire rischi connessi alla rete ed utilizzarla in modo consapevole; per ricevere feedback da esperti del web e della dipendenza.

Dopo questa fase, si è passati all'attivazione concreta dell'indagine conoscitiva.

#### **4.2 Attivazione dell'indagine conoscitiva**

L'indagine conoscitiva ha previsto, in primis la costruzione e la somministrazione on line (mediante l'ausilio dell'app) di un questionario "strutturato" di ventotto domande che valutasse la conoscenza e la percezione che i giovani possiedono della rete e dei suoi rischi, nonché, la loro modalità di utilizzo del web.

La modalità operativa della somministrazione è stata strutturata in due step:

- Nel primo, in raccordo con i referenti degli istituti coinvolti, sono state date tutte le istruzioni per scaricare dalle piattaforme playstore e appstore l'applicazione del progetto, su cui è stato possibile accedere alla somministrazione del questionario. In questa fase i ragazzi hanno scaricato l'applicazione prima della fase di somministrazione;
- Nel secondo step, si sono definiti per ogni istituti i giorni definiti per la somministrazione del questionario, in modo che i ragazzi muniti di smartphone potessero compilare il questionario on-line. In questa fase gli operatori del progetto, si sono recati presso le singole classi, illustrando gli

<sup>2</sup> Partner del progetto: Associazione M.Fanelli, Cooperativa Primavera, Presidenza del Consiglio dei Ministri\_Dipartimento per le Politiche Antidroga

obiettivi e le attività del progetto e procedendo a spiegare le istruzioni per la somministrazione di gruppo (impiegando 30 minuti per la spiegazione del progetto e dei profili emersi.)

Dopo questa prima fase, di spiegazione dell'app e somministrazione dei questionari on-line, si è provveduto ad analizzare i dati per procedere all'attivazione delle prime due lezioni sulla restituzione dei risultati dell'indagine conoscitiva; successivamente su altre due lezioni di educazione digitale; ed infine su quattro laboratori per la costruzione di un blog (otto lezioni complessive di due ore e trenta minuti per un totale di 20 ore di laboratori, attivati per ogni singolo istituto).

### ***CAP.3 Risultati finali dell'indagine conoscitiva***

#### ***Riflettere e comprendere***

“L’immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell’essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza”

(Papa Francesco, 2018)

#### ***1. La metodologia di ricerca***

La tecnica di raccolta delle informazioni prescelta è stata la costruzione di un questionario on-line, somministrato, mediante, l’ausilio dell’app agli studenti delle scuole di primo e secondo grado della provincia di Napoli (Tabella 2), durante le lezioni. Quindi l’unità d’analisi presa in considerazione si è focalizzata su ragazzi con un’età compresa tra 14 e 18 anni.

Il questionario on-line ha consentito di coinvolgere un elevato numero di ragazzi in un tempo relativamente breve.

La raccolta dei dati, mediante, la somministrazione dei questionari è stata la fase preliminare per inserire i dati nella matrice con le unità di analisi in riga e le variabili in colonna. Alla fine dell’analisi il programma SPSS, ha permesso, di individuare incroci tra le varie variabili e costruire grafici e tabelle per poter esemplificare i risultati finali.

#### ***2. Il questionario***

Dunque, la ricerca è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario di ventotto domande. Tale questionario è “strutturato” in quanto non prevede risposte aperte, ma soltanto domande che offrono una serie di risposte alternative e predeterminate.

Si è ricorsi a diverse tipologie di domande:

- domande a risposta multiple che presentano un elenco di possibili risposte tra cui l’intervistato può scegliere. Le risposte multiple possono essere ad una sola scelta o a più scelte quando l’intervistato può spuntare più di una risposta;

- batteria di domande che forniscono una serie di sotto domande o voci inerenti l'argomento della domanda principale. Per ciascun voce l'intervistato deve fornire una risposta.

Nella prima fase di ideazione, il questionario era stato predisposto da trenta domande; non era strutturato, in quanto, prevedeva, anche, risposte aperte; non erano stati considerati i sei profili (Linus; Buddha; Superman; Jack Sparrow; Alice nel paese delle meraviglie; Neo.); non era stata valutata la variabile dipendenza, ma solo il basso o alto rischio nell'utilizzo del web e l'alta o bassa consapevolezza; i punteggi erano stati determinati, mediante, delle somme prodotte dalla compilazione del questionario, in modo specifico: "il punteggio da 0-57, indicava un soggetto consapevole e a basso rischio, mentre, il risultato da 58 a 98, utente poco consapevole con rischio moderato, ed infine punteggio superiore al numero 98, utente poco consapevole ad alto rischio".

Dopo una prima prova di compilazione su un numero di 30 utenti ci si è resi conto dell'importanza di dover inserire la variabile dipendenza ed eliminare le domande a risposta aperta.

Infatti, il questionario definitivo è stato ristrutturato da ventotto domande calibrate sulla sfera del rischio, dell'expertise e delle dipendenze. Anche, in questa fase, prima della somministrazione nelle dieci scuole, è stato somministrato ad un campione di 50 adolescenti, per valutare la rispondenza ed effettuare la reale valutazione di efficacia (tabella 3).

Tabella 3. Differenze tra la strutturazione del primo questionario e del secondo (definitivo)

	Primo questionario (bozza)	Secondo questionario (definitivo)
n. di domande	30	28
Numero di profili emersi	3	6
Dicitura dei profili	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ consapevole e a basso rischio;</li> <li>○ poco consapevole con rischio moderato;</li> <li>○ poco consapevole e ad alto rischio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Esperto, uso non rischioso, dipendente (Linus);</li> <li>○ Non esperto, uso non rischioso, non dipendente (Buddha);</li> <li>○ Esperto, uso non rischioso, non dipendente (Superman);</li> <li>○ Esperto, uso rischioso, dipendente (Jack Sparrow);</li> <li>○ Non esperto, uso rischioso, dipendente (Alice nel paese delle meraviglie);</li> <li>○ Esperto, uso rischioso non dipendente (Neo).</li> </ul>

In modo specifico le domande somministrate per la valutazione dei tre fattori (rischio, dell'expertise e dipendenze) esemplificati in precedenza sono state:

- **Dipendenze**

- Quando spegni il tuo smartphone: “mai, mentre dormo, quando non voglio essere disturbato, se mi viene chiesto di spegnerlo, a scuola, a tavola, non ho uno smartphone”;
- Ogni quando controlli il tuo smartphone?: “quando ricevo notifiche, ogni mezz'ora circa, ogni mezz'ora circa, continuamente”;
- Secondo te i blogger e gli youtuber: “aiutano a seguire le nuove tendenze, sono dei punti di riferimento, aiutano a identificarsi con personaggi di successo, non sono rilevanti, non so”;
- Secondo te in internet il sesso o i contenuti sessuali: “aiutano ad esprimere la propria sessualità, sono un mezzo per esprimere emozioni, sostituiscono la sessualità reale”;
- Esporre la tua immagine in rete è: un modo per affermarti, un modo per gestire le tue insicurezze, un modo per comunicare il tuo star bene o star male;
- Postare gli eventi della tua vita è: un'abitudine, un modo per rappresentarti agli altri, un modo per comunicare il tuo star bene o star male.

- **Dipendenze ed expertise**

- Utilizzi il tuo smartphone per: “comunicare, passare il tempo, cercare informazioni”;
- Cosa fai in rete?: “faccio ricerche per la scuola, parlo su chat e social network, gestisco i miei profili sui social network, leggo, commento blog o pagine, gioco con giochi on line, guardo film, serie, video o ascolto musica, tengo un blog o una pagina pubblica, parlo con amici o familiari lontani”.

- **Dipendenze ed uso rischioso**

- A volte, navigare su internet: mi ha inquietato, mi ha distolto dalle mie attività quotidiane, mi ha aiutato nei momenti difficili;
- Per te la rete può essere un luogo per: comunicare pensieri ed opinioni, esprimere dissenso o approvazione, affrontare/risolvere conflitti, esprimere emozioni e stati d'animo.

- **Expertise**

- Usi la stessa password per tutti i siti a cui sei iscritto;
- Quanto spesso cambi le tue password?: “mai, ogni 2-3 anni; ogni anno, almeno ogni 3 mesi”;
- Come conservi le password dei siti a cui sei iscritto?: “le ricordo a memoria, uso un gestore password offline, uso un gestore password online, le ho salvate sullo smartphone, le ho scritte su un foglio a portata di mano, le ho scritte su un foglio che ho nascosto”;
- Quando incontri sui social qualcosa che ti turba come ti difendi? : “lo ignoro, lo segnalo, lo blocco, chiedo aiuto, lo subisco”;
- Quando ti è capitato di imbatterti in contenuti aggressivi o offensivi in internet come ti sei comportato? : “ho smesso di usare internet per un po', ho cancellato qualsiasi messaggio dell'altra persona, ho cambiato le impostazioni sulla privacy del mio contatto, ho bloccato la persona, ho cercato di vendicarmi, ho chiesto aiuto, non so”;

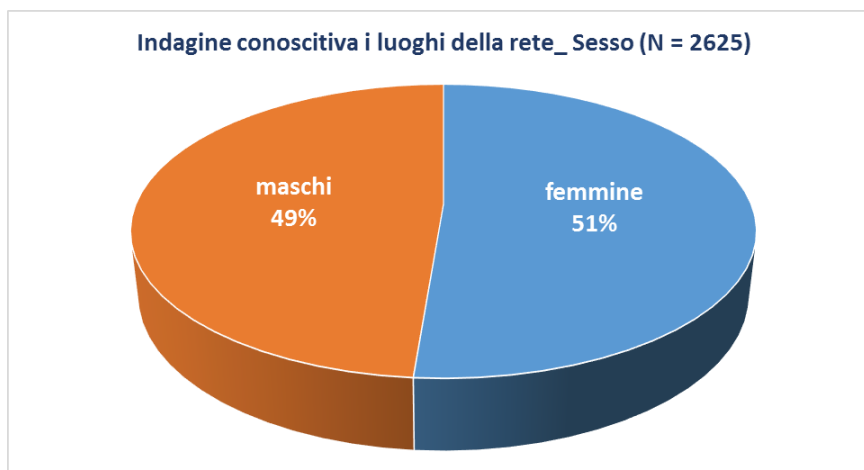
- Nel corso dell'ultimo anno, ti è capitato di imbatterti in immagini, video o contenuti esplicitamente a sfondo sessuali?;
  - Quando pubblichi un post sui social:” non mi preoccupo per la privacy, verifico sempre le impostazioni privacy per farlo vedere solo a chi decido io, verifico le impostazioni privacy solo per i contenuti più intimi, ho già profili privati e i miei post sono visibili solo a chi decido io, ho già profili privati e i miei post sono visibili a tutti quelli che mi seguono”;
  - Quando sui social leggi il titolo di una notizia che ti interessa: “leggi solo il titolo e la ricondividi, leggi l'introduzione per capirne il succo, leggi l'intero articolo, leggi l'articolo e verifichi se riporta le fonti della notizia”.
- **Rischio**
    - Sul web frequenti luoghi dedicati a: “sport, corpo e cibo, scommesse, sostanze, cucina, moda, musica, cinema, teatro, spettacolo, informazione, social network, sesso, incontri amorosi”;
    - Sui social accetti followers/amici che: “conosco già, chiunque mi mandi richieste, non so”;
    - Nell'ultimo anno, sul web, ti è mai capitato di essere raggiunto da contenuti aggressivi;
    - Nel corso dell'ultimo anno, ti è capitato di imbatterti in immagini, video o contenuti esplicitamente a sfondo sessuale?;
    - Nell'ultimo anno ti è capitato di visitare siti in cui le persone parlano di: “modi di procurarsi dei danni fisici o farsi del male, modi in cui essere molto magri, messaggi d'odio che attaccano certi gruppi di individui, modi in cui procurarsi droghe o esperienze sulle droghe che prendono, modi in cui suicidarsi, non so, non mi è mai capitato”;
    - Nell'ultimo anno ti è capitata una di queste cose su internet?: “Ho creato profili fake o fornito informazioni di me che non corrispondono alla realtà, ho utilizzato dati personali di altre persone per creare profili fake, ho acquistato qualcosa che i miei genitori non mi avrebbero permesso di acquistare, ho perso soldi perché qualcuno mi ha imbrogliato, qualcuno ha utilizzato i miei dati in modo offensivo, Qualcuno ha utilizzato i miei dati per fingersi me, ho inviato i miei dati a qualcuno che non ho mai incontrato di persona, ho preso un virus o malware, nessuna delle precedenti”;
    - Hai mai condiviso foto o video intimi di te in rete o sui social?.

Il questionario “strutturato” on line è stato corredato da istruzioni su come rispondere e da una presentazione iniziale. Le istruzioni sono state il più possibile chiare e semplici. Nella presentazione, si è cercato di far comprendere il valore e il senso dell'indagine. Uno dei motivi principali che spingono le persone a collaborare è il fatto di credere nella ricerca. Per ricevere un maggior coinvolgimento e feedback dei ragazzi dopo la compilazione del questionario, il campione poteva leggere, nell'immediato, il proprio profilo e commentarlo. In questa fase, gli esperti delle dipendenze hanno rivalutato, effettivamente, l'efficacia del questionario, in quanto il 98% dei ragazzi hanno sostenuto di ritrovarsi nei profili emersi dopo la compilazione.

### **3.1 risultati della ricerca**

Sulla base della numerosità della popolazione di riferimento 2625 studenti che hanno dato la loro adesione alla compilazione del questionario, è emerso che il 49% (1279) degli intervistati risulta essere di sesso maschile, mentre, il 51% (1346) di sesso femminile (grafico 1).

Grafico 1 Distribuzione degli intervistati distinti per sesso



Per quanto riguarda, la distribuzione degli intervistati distinti per età, si evidenzia una concentrazione di ragazzi di età compresa dai 15, 16, e 17 anni, rispettivamente 24 % (617), 23% (593) e 20% (528), (grafico 2). L'incremento di tale numerosità è dipeso dal campione scelto dai referenti delle scuole, che hanno percepito ed intuito che la fascia ,particolarmente, a rischio riguardasse ragazzi dei primi anni degli istituti secondari di secondo grado.

Grafico 2. Distribuzione degli intervistati distinti per età



Di seguito vengono mostrati grafici e tabelle sulla percentuale dei sei profili emersi dalla compilazione del questionario; dall'utilizzo che i ragazzi fanno dello smartphone; dalla percezione che hanno della rete; i pericoli che potrebbero ritrovare nel web e infine la loro percezione della sicurezza in rete.

### Profili e fattori

Come esemplificato, in precedenza la compilazione del questionario, ha reso possibile individuare, mediante, una descrizione di sei profili (Linus, Buddha, Superman, Jack Sparrow, Alice nel paese delle meraviglie e Neo) il comportamento e atteggiamento che i ragazzi possiedono nell'utilizzo del web.

Dalla distribuzione della frequenza percentuale e assoluta dei profili, sul campione esaminato (N-2621), si evidenzia (tabella 4, grafico 3 e 4):

- una concentrazione del profilo di **Linus il 36%** (934), in quanto, i soggetti risultano essere esperti della rete, utilizzano in modo non rischioso internet, ma sono dipendenti;

- al secondo posto segue il profilo di **Buddha 21%** (548), dove i ragazzi risultano essere non esperti del web, non fanno un uso rischioso e non sono dipendenti;
- al terzo posto il profilo di **Superman con il 21%**(545), è considerato il meno rischioso, in quanto, gli alunni coinvolti risultano essere esperti della rete, fanno un uso non rischioso e non sono dipendenti;
- al quarto posto il profilo di **Jack Sparrow con il 13%** (353), invece, fa emergere un uso rischioso e dipendente, ma esperto;
- al quinto posto il profilo di **Alice nel paese delle meraviglie il 6%** (150), si configura come il profilo pericoloso, in quanto non esperto, utilizza il web in modo rischioso ed è dipendente;
- al sesto ed ultimo posto ritroviamo il profilo di **Neo con il 3%** (92), con un utilizzo rischioso della rete, ma esperto e non dipendente.

Tabella 4. Sei profili

PERSONAGGI	PROFILI
<b>Linus</b>	ESPERTO- USO NON RISCHIOSO- DIPENDENTE (36%)
<b>Buddha</b>	NON ESPERTO-USO NON RISCHIOSO- NON DIPENDENTE (21%)
<b>Superman</b>	ESPERTO-USO NON RISCHIOSO- NON DIPENDENTE (21%)
<b>Jack Sparrow</b>	ESPERTO-USO RISCHIOSO-DIPENDENTE (13%)
<b>Alice nel paese delle meraviglie</b>	NON ESPERTO-USO RISCHIOSO-DIPENDENTE (6%)
<b>Neo</b>	ESPERTO- USO RISCHIOSO-NON DIPENDENTE (3%)

Grafico 3 Distribuzione della frequenza percentuale dei profili

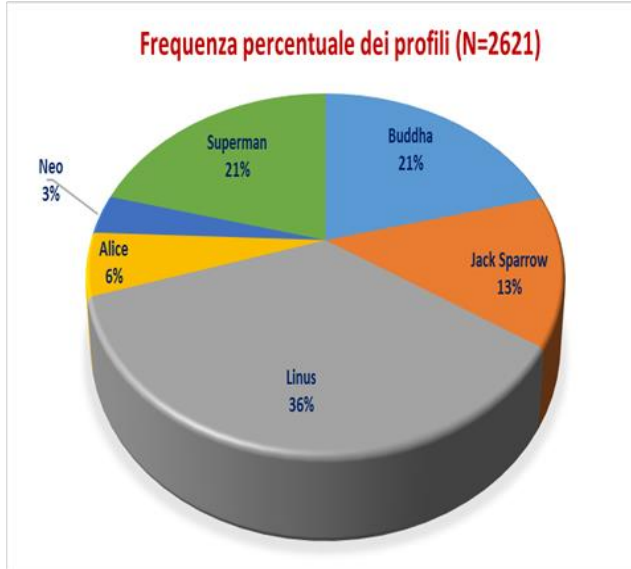
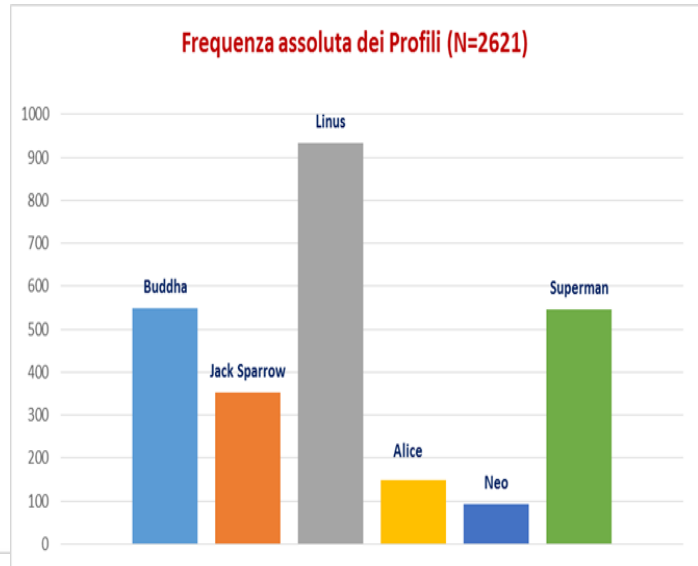


Grafico 4 Distribuzione della frequenza assoluta dei profili



La prevalenza del profilo di LINUS (36%), fa emergere che nella distribuzione della frequenza percentuale del fattore dipendenza, rischio e expertise, si individua una percentuale elevata di ragazzi come dipendenti, che non fanno un utilizzo non rischioso di internet e sono più o meno esperti (grafico 5, 6 7). La variabile sesso, fa emergere delle riflessioni importanti e significative, infatti dai dati, si rileva che le femmine fanno un uso non rischioso della rete e sono esperte, mentre, gli uomini fanno un uso rischioso e non sono esperti (grafico 8). Quindi ritroviamo una percentuale maggiore di ragazze nei profili di Linus e Supermen, in quanto, sono personaggi che rilevano l'elevato grado di esperienza e uso non rischioso, mentre, nei ragazzi emerge una percentuale elevata di profilo alic e Buddha, in quanto viene fatto un uso rischioso del web e non risultano essere esperti. Ciò significa che le donne fanno un uso non rischioso e sono esperte, mentre, i maschi fanno un uso rischioso, ma non sono esperti delle inside che può nascondere la rete (grafico 9)

Grafico 5 Distribuzione della frequenza percentuale del fattore dipendenza



Grafico 6 Distribuzione della frequenza percentuale del fattore rischio



Grafico 7 Distribuzione della frequenza percentuale del fattore expertise



Rischio

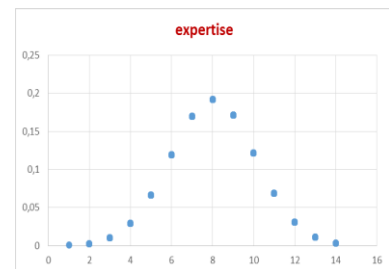
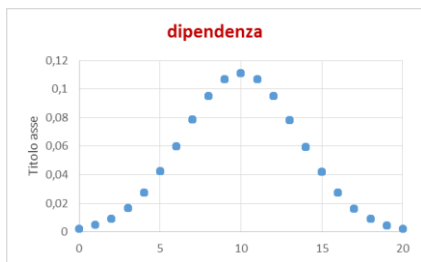


Grafico 8 Distribuzione della frequenza percentuale del fattore dipendenza

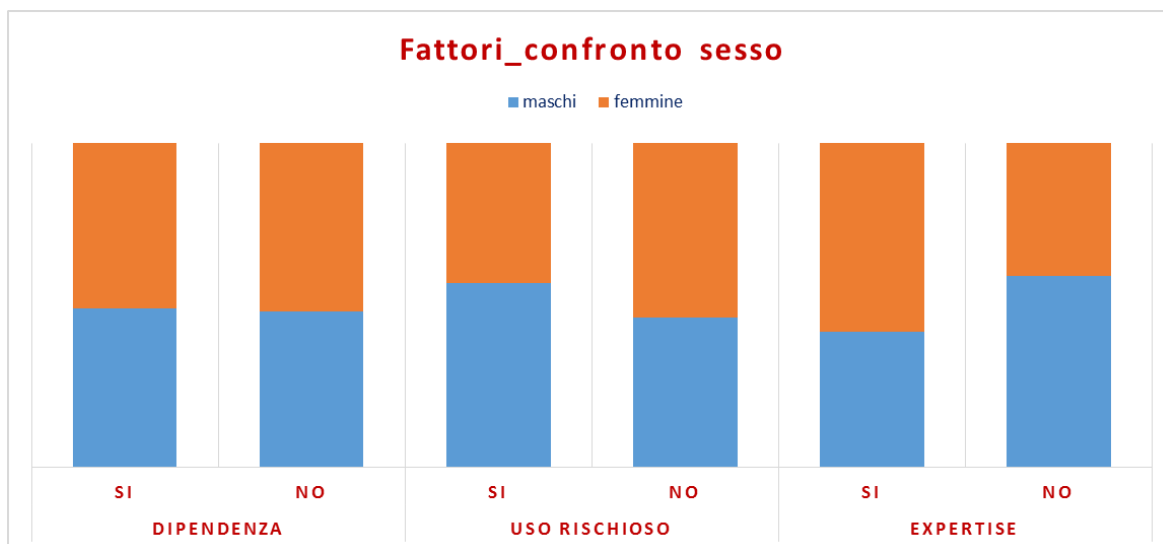
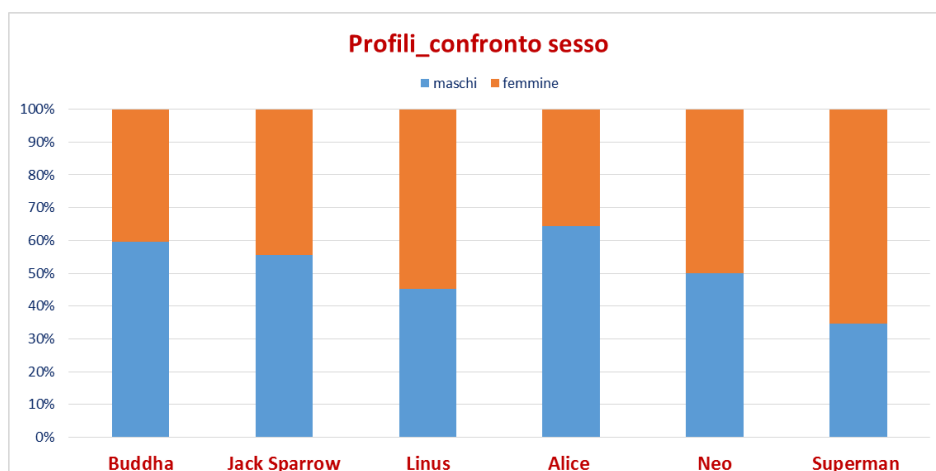


Grafico 9 Distribuzione della frequenza per confronto sesso



### L'utilizzo che i ragazzi fanno dello smartphone

Per comprendere i profili esaminati in precedenza e , quindi, le abitudini e l'utilizzo che i ragazzi fanno o dello smartphone e di ciò che ricercano sul web, sono state strutturate alcune domande: "quando spegni e quanto controlli e usi il tuo smartphone?, cosa fai in rete?, sul web frequenti luoghi dedicati ???".

Dai dati analizzati, è emerso che nella distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo del proprio smartphone, i ragazzi (maschi e femmine) tendono a spegnere il cellulare, mentre, dormono (grafico 10), in quanto, rappresentano il 36% (943) del campione. Se, invece, viene considerata la distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo del proprio smartphone distinta per sesso, si rileva che le femmine sono maggiormente restie a chiudere il proprio cellulare 32% (428), mentre, dormono (grafico 11), rispetto al genere maschile 40,2% (515). Analizzando, anche, la distribuzione di frequenza assoluta sul controllo del

proprio smartphone, si rileva, che le ragazze controllano continuamente, ogni 10 minuti il proprio cellulare 27% (371), mentre, i ragazzi solo quando ricevono notifiche 41,50% (530), (grafico 12)

Grafico 10 Distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo del proprio smartphone

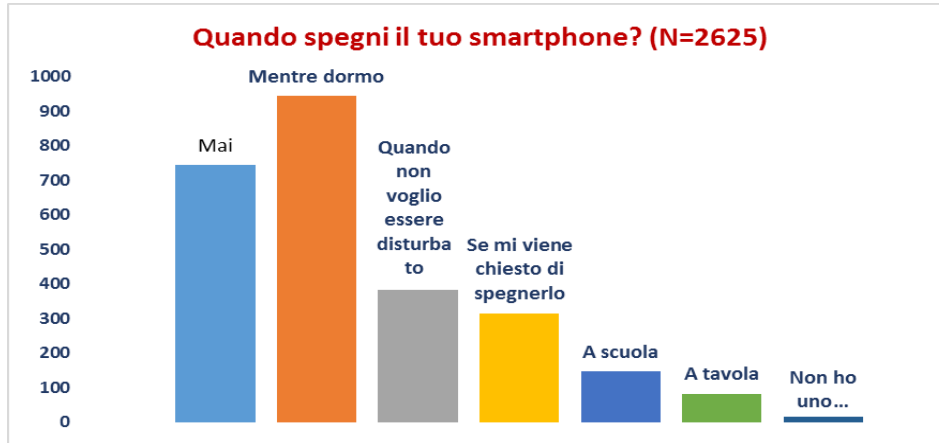


Grafico 11 Distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo del proprio smartphone distinta per sesso

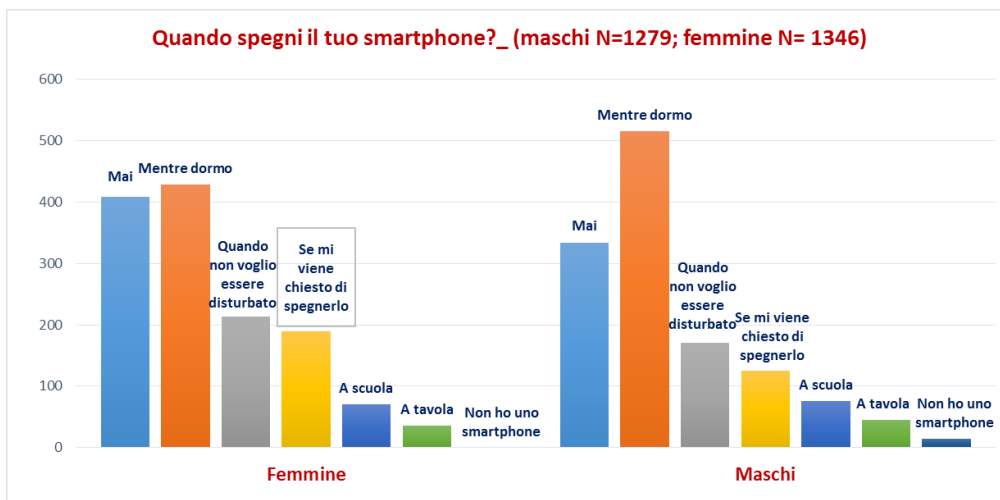
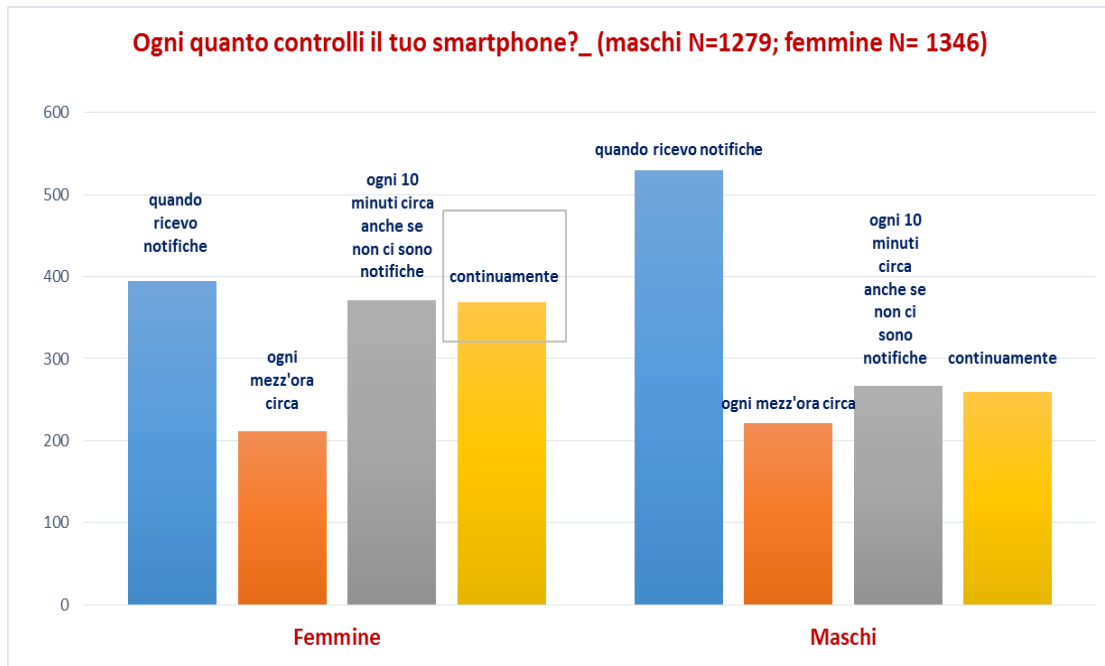


Grafico 12 Distribuzione di frequenza assoluta sul controllo dello smartphone distinta per sesso



L'utilizzo dello smartphone non si riduce all'invio di messaggi, oppure, alla ricezione di chiamate, ma poiché i nuovi telefonini permettono di utilizzare il web e navigare su internet, il campione esaminato, dichiara di usufruire del proprio cellulare per "comunicare" 39% (1025), ma, anche, per "passare il tempo" 42% (1094) (tabella 5, grafico 13). Le ragazze hanno un atteggiamento, completamente, diverso rispetto al genere maschile, in quanto, sostengono di utilizzare il proprio smartphone per "passare il tempo" 15% (389), mentre, maschi utilizzano il cellulare, maggiormente per comunicare 10% (249), ( tabella 6, grafico 14 e 15).

Tabella 5. Distribuzione di frequenza assoluta sull'utilizzo dello smartphone

domanda 3. dipendenza e expertise					
utilizzi il tuo smartphone per:					
	per niente	poco	abbastanza	molto	moltissimo
comunicare	27	145	806	1025	622
passare il tempo	51	313	1094	741	426
cercare informazioni	85	449	1117	696	278

Grafico 13 Distribuzione di frequenza assoluta sull'utilizzo dello smartphone

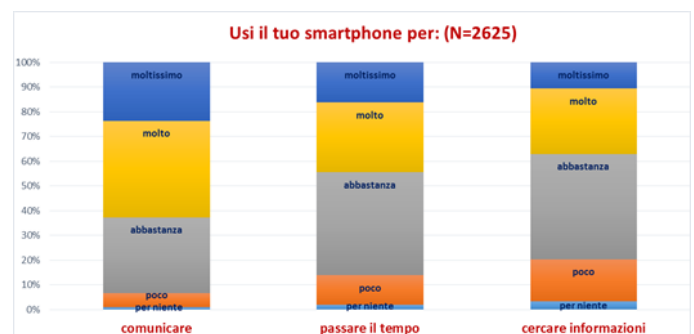


Tabella 6. Distribuzione della frequenza assoluta sull'utilizzo dello smartphone distinta per sesso

domanda 3. dipendenza e expertise										
utilizzi il tuo smartphone per: Sesso										
	femmine					maschi				
	per niente	poco	abbastanza	molto	moltissimo	per niente	poco	abbastanza	molto	moltissimo
comunicare	5	51	358	559	373	22	94	448	466	249
passare il tempo	13	134	534	267	389	38	179	551	352	159
cercare informazioni	26	215	587	374	153	59	234	539	322	125

Grafico 14 Distribuzione della frequenza assoluta sull'utilizzo dello smartphone per le femmine

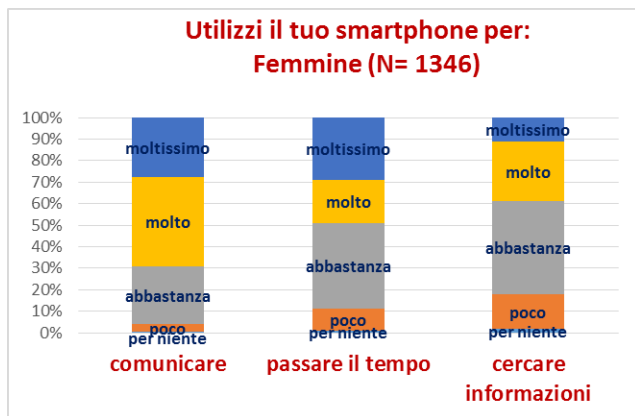
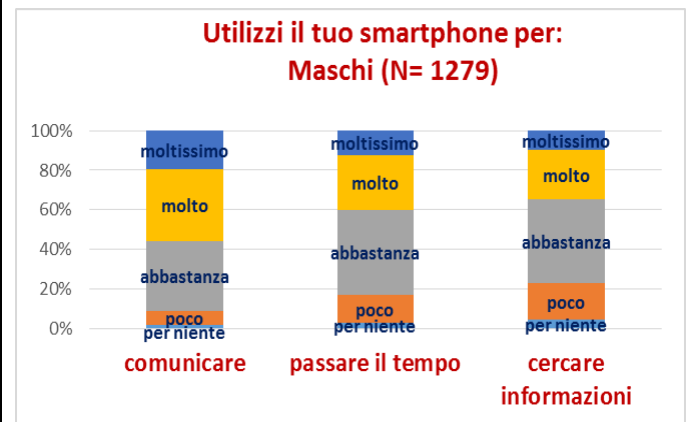


Grafico 15 Distribuzione della frequenza assoluta sull'utilizzo dello smartphone per gli uomini



Dalla distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo della rete, si rileva che i ragazzi usufruiscono del web per parlare su chat (48%), gestire profili sui social network (36%), parlare con amici e familiari lontani (30%), guardare film, serie, video e ascoltare musica (43%), mentre, non gestiscono e creato un blog (grafico 16). Sulla distribuzione di frequenza assoluta sui luoghi dedicati al web, si rileva che i ragazzi frequentano, costantemente, il web, interessandosi di aspetti diversi, infatti, le femmine frequentano luoghi dedicati alla moda (798), social network (658), spettacolo (493), al corpo e cibo (394), informazione (341) cucina (296), mentre, i ragazzi facendo un uso rischioso della rete e non essendo esperti, tendono a frequentare luoghi dedicati scommesse (308 le femmine solo 15), sostanze (84) sesso (383) e sport (800) (tabella7, grafico 17). Esaminando la distribuzione di frequenza assoluta sulla conoscenza di siti, rischiosi è emerso che i maschi conoscono siti dove è possibile acquistare sostanza illegali e hanno utilizzato questi siti (grafico 17.1

Tabella 7 Distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo della rete

Cosa fai in rete?					
	mai	raramente	qualche volta	spesso	molto spesso
faccio ricerche per la scuola	235	511	1044	675	160
parlo su chat e social network	48	111	244	968	1254
gestisco i miei profili sui social network	183	343	550	931	619
leggo, commento blog o pagine	504	694	771	473	183
gioco con giochi on line	756	626	555	413	275
guardo film, serie, video o ascolto musica	52	183	405	874	1111
tengo un blog o una pagina pubblica	1528	315	306	286	190
parlo con amici o familiari lontani	165	430	785	784	461

Grafico 16 Distribuzione di frequenza assoluta per utilizzo della rete

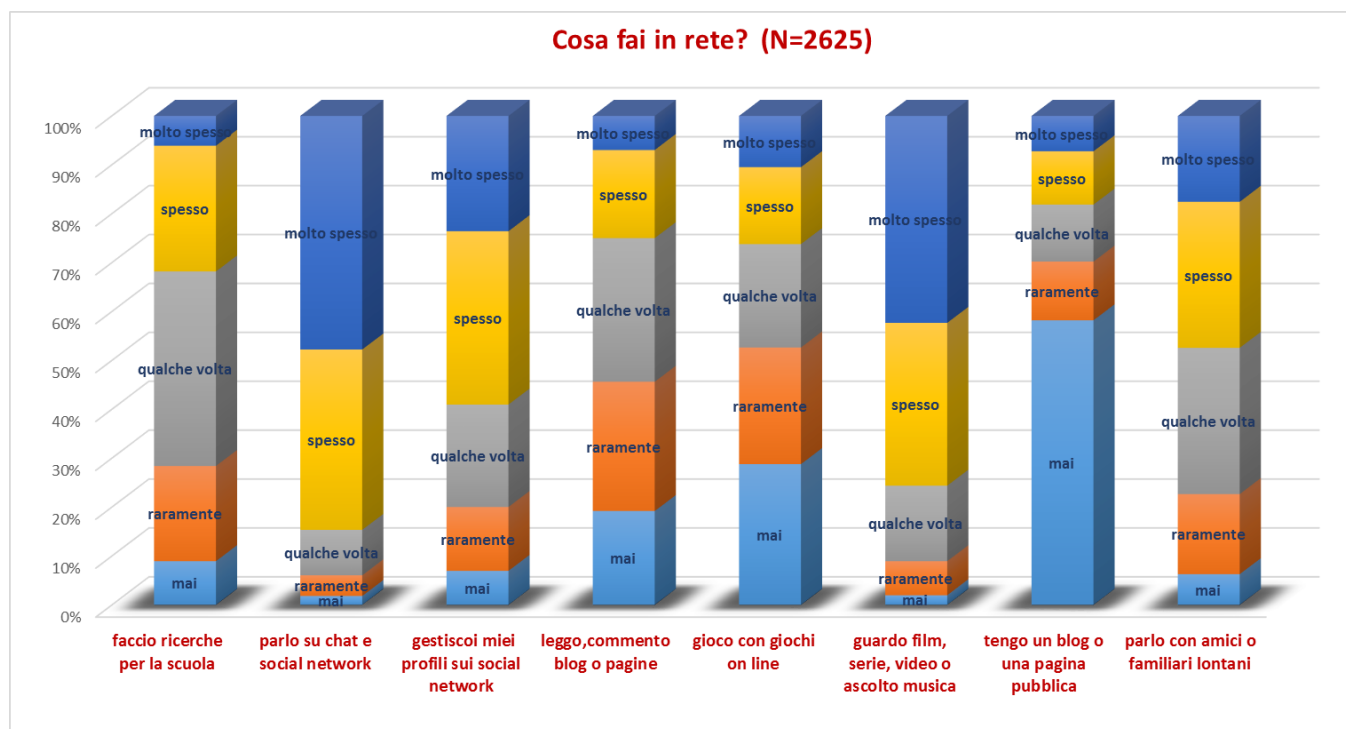


Grafico 17 Distribuzione di frequenza sui luoghi dedicati al web

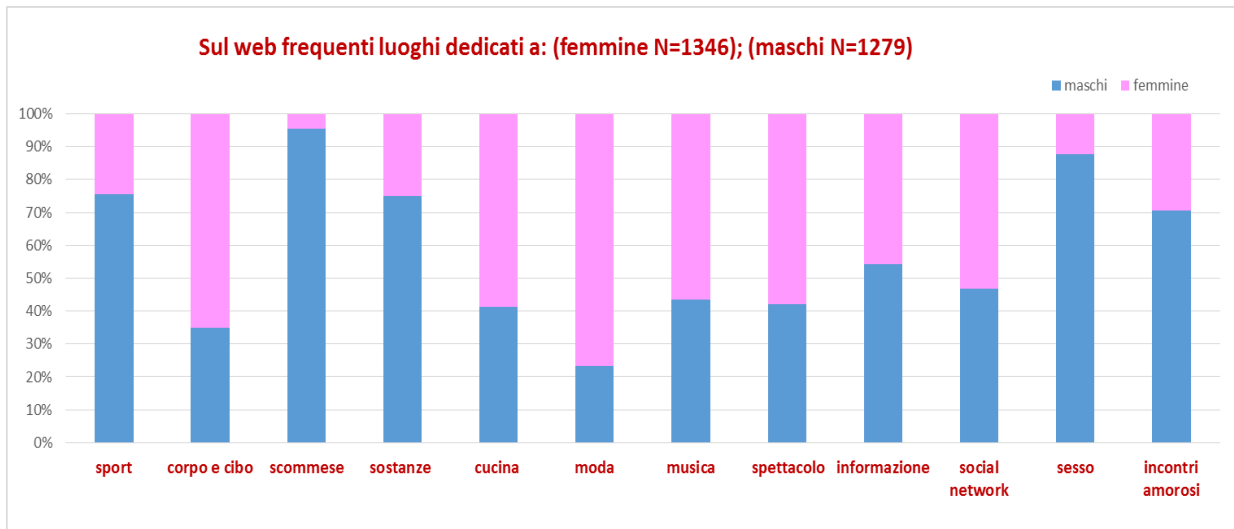
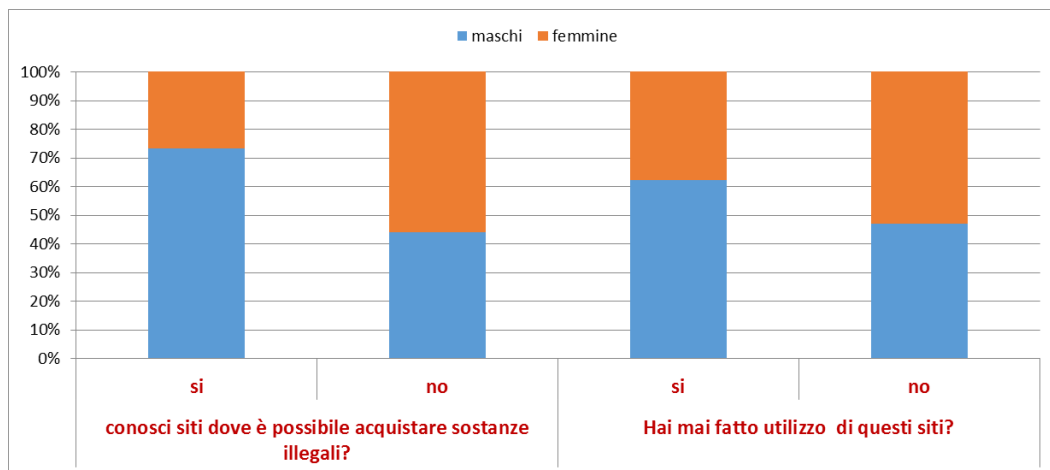


Grafico 17.1 Distribuzione di frequenza assoluta sulla conoscenza di siti, rischiosi



### **La percezione che i ragazzi hanno della rete**

#### **Identità e rete**

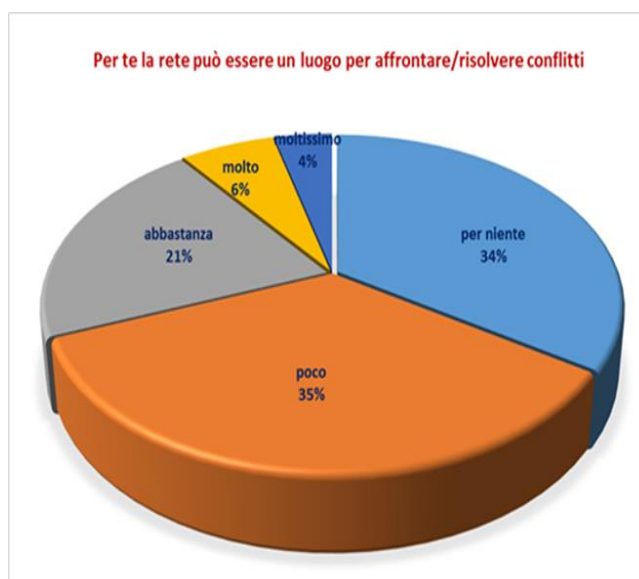
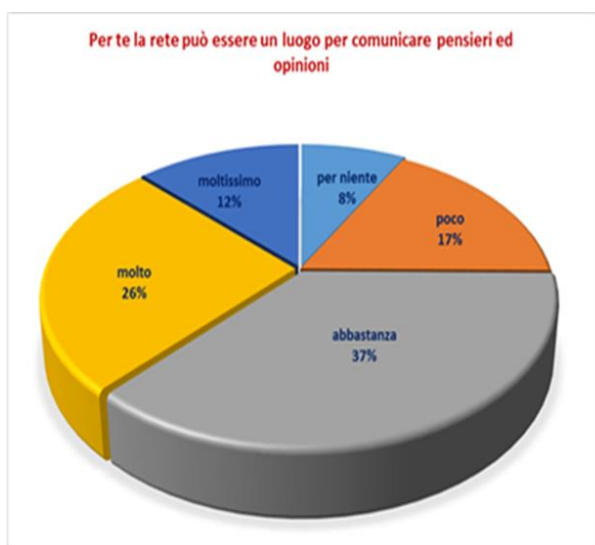
Spesso i giovani falsificano la propria identità per ricevere maggiore like, approvazioni e consensi dai propri coetanei, in quanto, si sentono maggiormente gratificati e appagati. Dalla distribuzione percentuale di frequenza sulla pubblicazione di eventi della propria vita sui social, si rileva che il campione analizzato, tenda a pubblicare o postare eventi della propria vita sui social per abitudine (abbastanza il 27%). Tale comportamento potrebbe essere rischioso, in quanto, induce a essere non coscienti, responsabili e ponderati su ciò che potrebbe essere pubblicato, incorrendo nei pericoli della rete (grafico 18). Il web, viene configurato come luogo per comunicare le proprie opinioni (37%), non per esprimere dissenso ed approvazione e affrontare e risolvere conflitti (poco 35%) (grafico 19- 20)

Grafico 18 Distribuzione percentuale di frequenza sulla pubblicazione di eventi della propria vita sui social



Grafico 19 Distribuzione di frequenza percentuale sull'utilizzo della rete

Grafico 20 distribuzione di frequenza percentuale sull'utilizzo della rete



### ***Cosa può capitare nel web***

Nella penultima sezione del report, si indaga su possibili rischi che si possono incontrare su internet e sul comportamento che i ragazzi assumono in caso di pericoli nascosti in rete, per indagare sugli atteggiamenti assunti dai giovani nei confronti della rete.

Utilizzando la tavola di contingenza e quindi incrociando la distribuzione degli intervistati per genere e su situazioni capitate su internet ( grafico 21,22), si rileva una concentrazione elevata di ragazzi che sono stati raggiunti da contenuti aggressivi e offensivi (grafico 21). In particolare, emerge una concentrazione di questo fenomeno per i soggetti di sesso maschile. Esaminando la distribuzione percentuale di comportamento, in caso di azioni aggressive ricevute sul web, è emerso che i giovani hanno bloccato la persona (50%, ovvero, 1307). Interessante è la risposta “ non so”, in quanto la percentuale pari al 25% , analizza una bassa consapevolezza, conoscenza e competenza nell’utilizzo del web (grafico 23). Inoltre, i maschi hanno reagito cercando di vendicarsi dell’altra persona, oppure, hanno smesso di utilizzare internet, mentre le ragazze hanno chiesto aiuto (grafico 24).

Grafico 21 Distribuzione di frequenza assoluta di situazioni capitate sul web

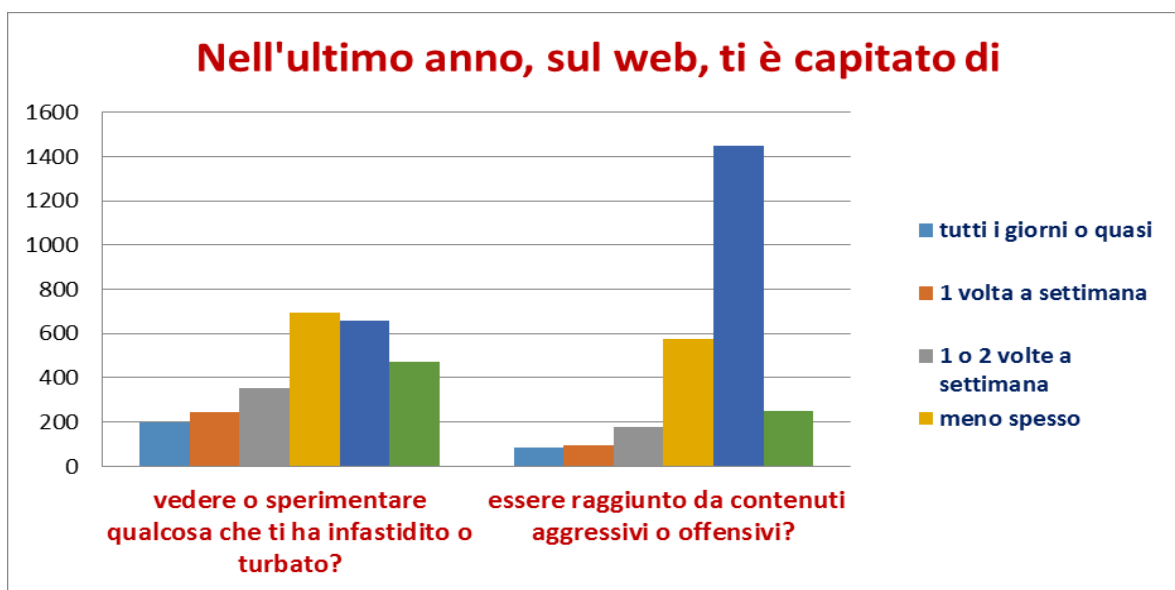


Grafico 22 Distribuzione di frequenza assoluta di situazioni capitate sul web per confronto sesso

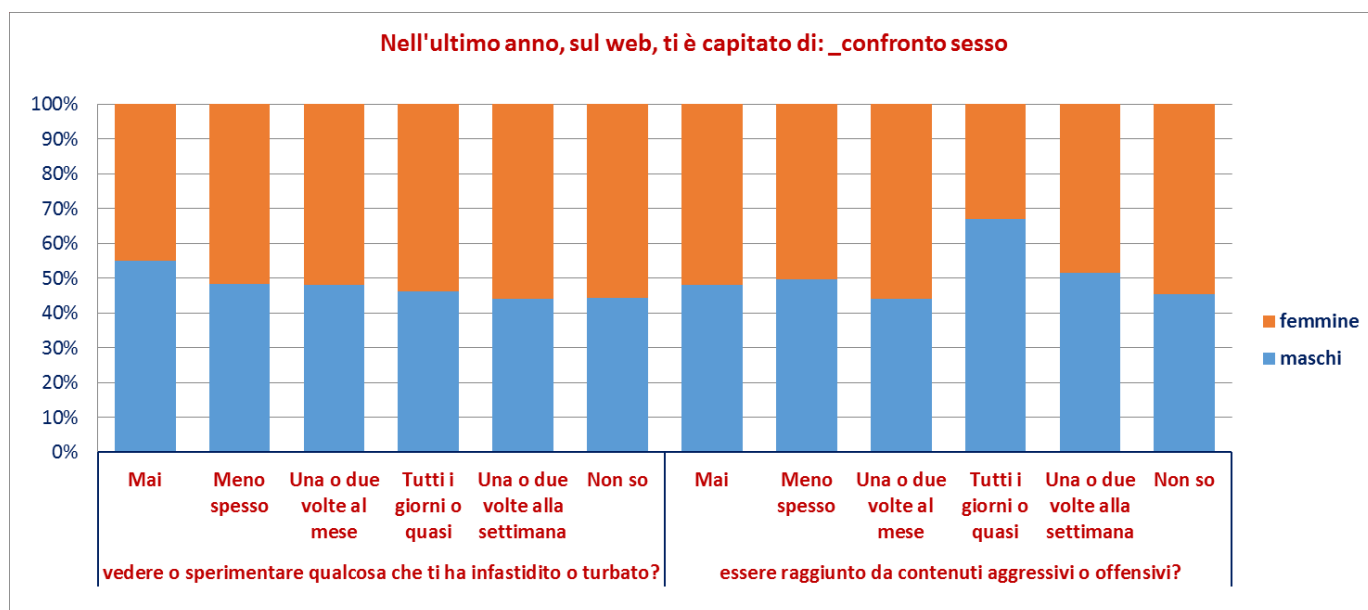


Grafico 23 La distribuzione percentuale di comportamenti, in caso di azioni aggressive ricevute sul web

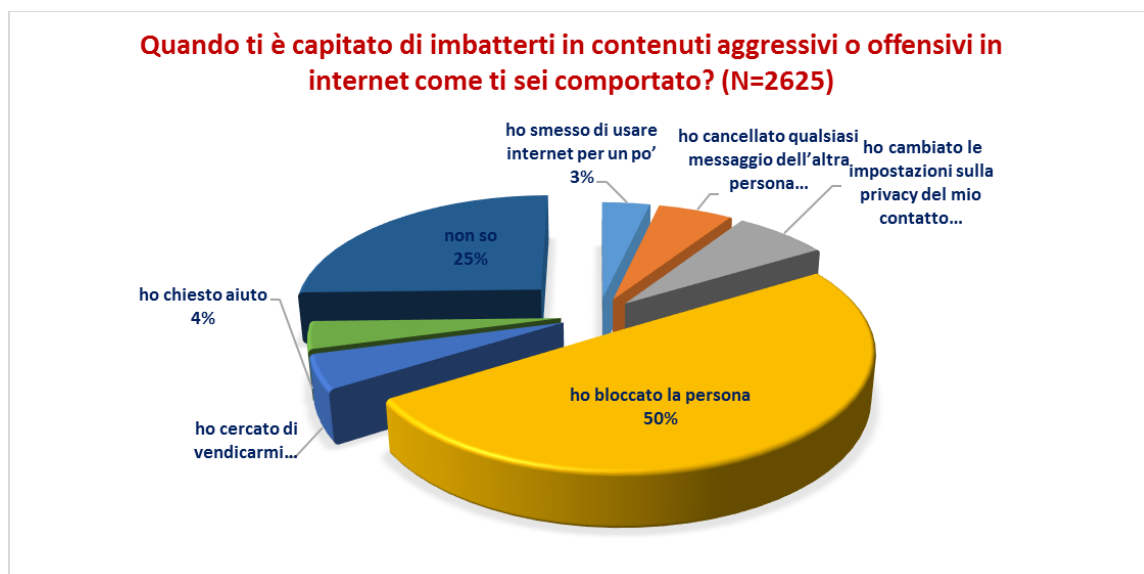
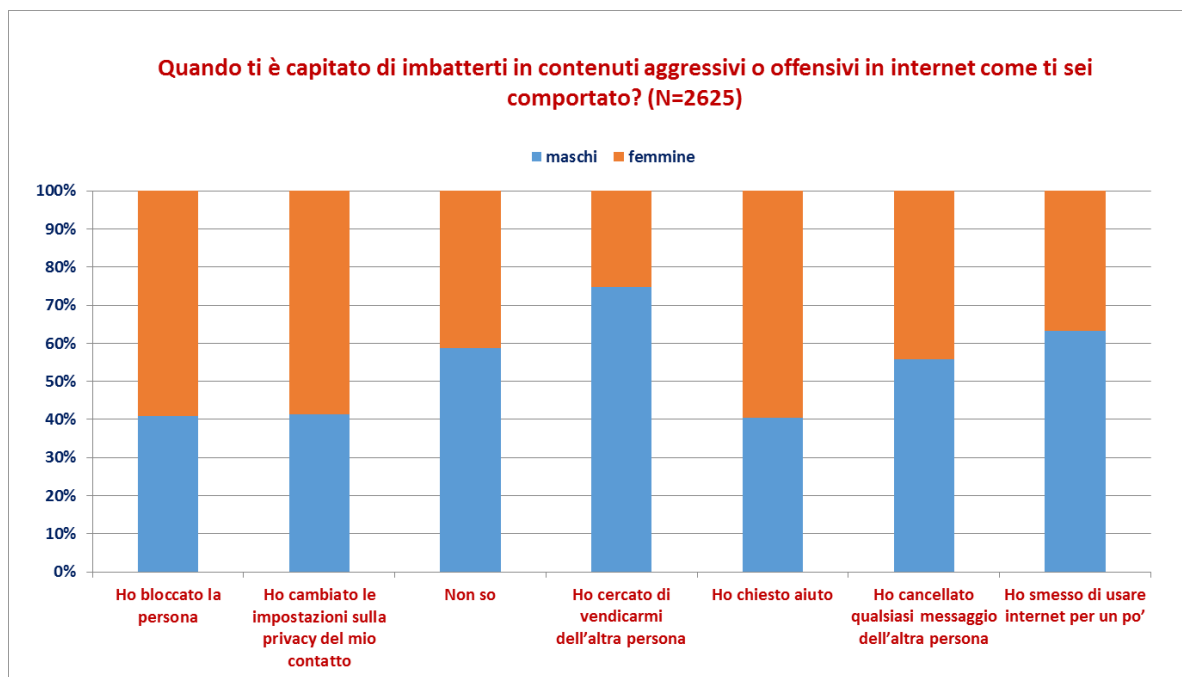


Grafico 24 Distribuzione assoluta sulla reazione derivati dal ricevere azioni aggressive, distinte per sesso



### Contenuti a sfondo sessuale

Considerando ulteriore distribuzione che richiama comportamenti rischiosi, ovvero, la distribuzione di frequenza assoluta su immagini e video a sfondo sessuale è emerso che il 58% (1515) degli intervistati è capitato di imbattersi in tali immagini e video (grafico 25). Utilizzando la tavola di contingenza, quindi, incrociando la distribuzione degli intervistati per genere e per immagini e video, si rileva che i maschi si sono trovati, maggiormente, in questa situazione (74%) rispetto alle femmine (43%), (grafico 26). In tali situazioni i ragazzi hanno sostenuto di essersi sentiti disinteressati dalla situazione (grafico 27). Esaminando il confronto tra i sessi, emerge che i ragazzi sono rimasti incuriositi (61%), mentre, le ragazze maggiormente disinteressate (50%). Analizzando la distribuzione di frequenza assoluta sulla pubblicazione di foto e vidi intimi, si rileva che i maschi 11% (138) hanno condiviso maggiormente tali contenuti in rete, rispetto alla femmine (5%), (grafico 29)

Grafico 25 Distribuzione di frequenza assoluta su immagini e video a sfondo sessuale

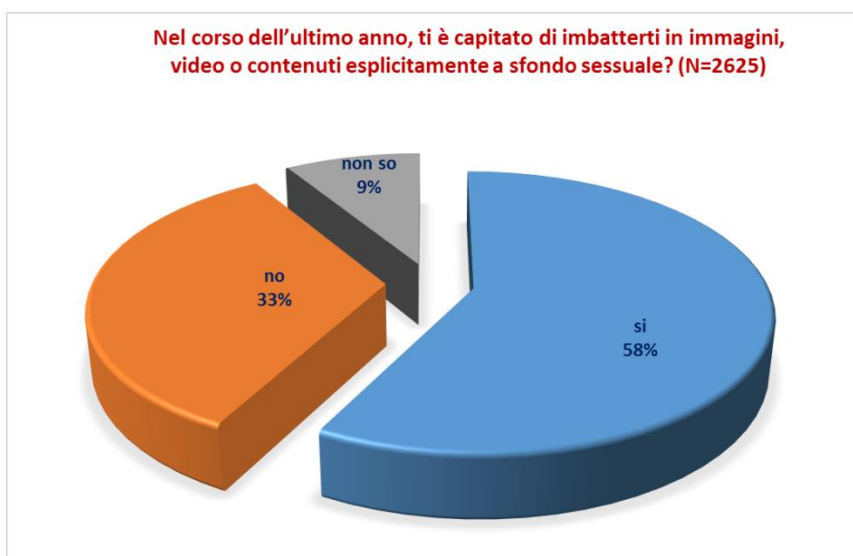


Grafico 26 Distribuzione di frequenza assoluta su immagini e video a sfondo sessuale

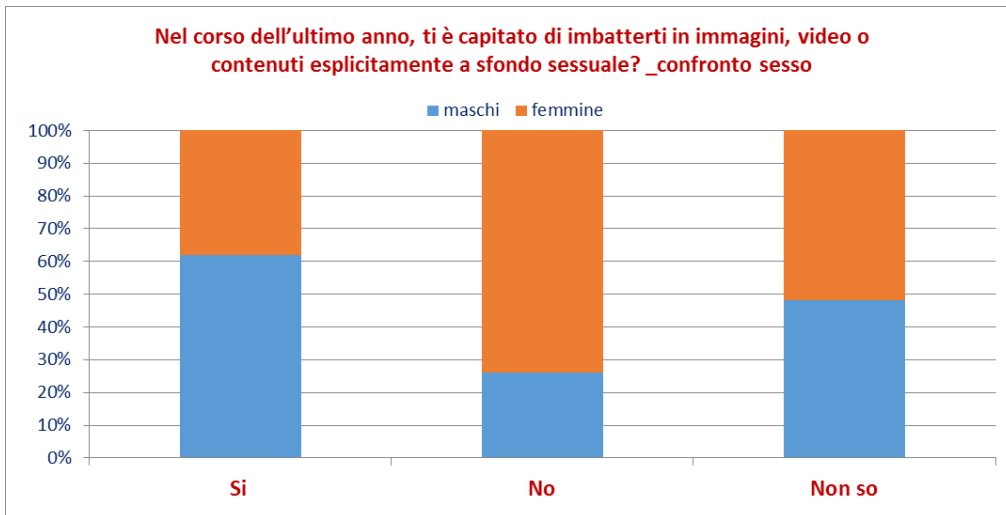


Grafico 27 distribuzione di frequenza assoluta sulla sensazione percepita dinanzi ad immagini e contenuti sessuali

Grafico 28 distribuzione di frequenza assoluta sulla sensazione percepita dinanzi ad immagini e contenuti sessuali

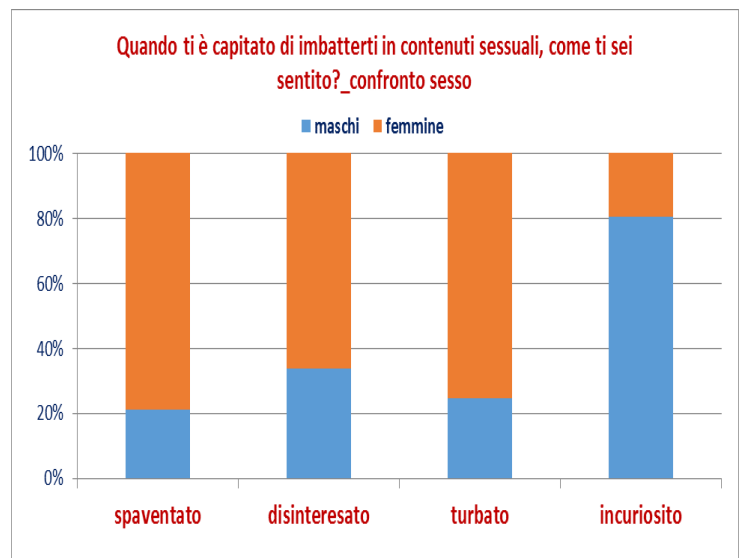
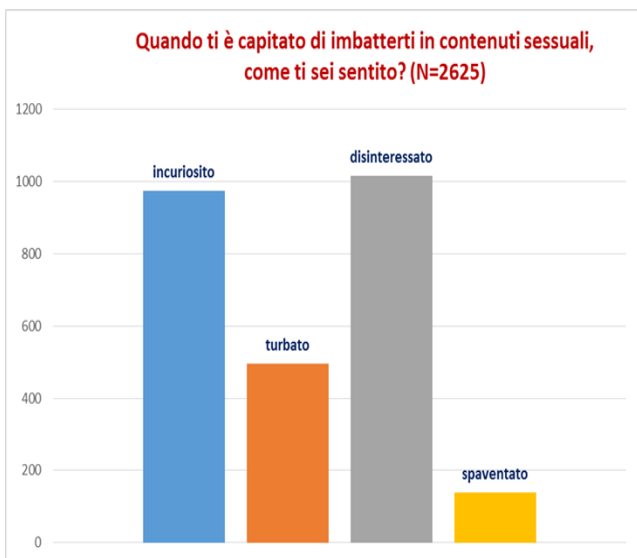
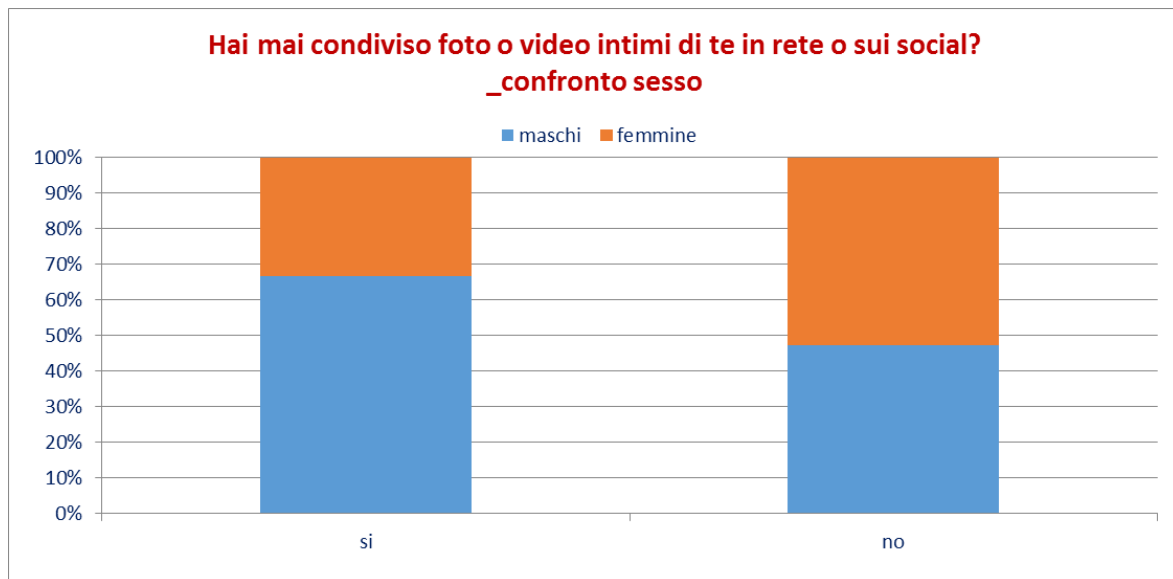


Grafico 29 Distribuzione di frequenza assoluta sulla pubblicazione di foto e vidi intimi



### ***Sicurezza in rete***

Alcune domande richiavano la sicurezza in rete, per valutare l'esperienza e la conoscenza del target intervistato. In vista di tale analisi sono state proposte alcune domande: "quando pubblichi un post sui social; ogni quando cambi la password; come conservi la password dei siti in cui sei iscritto"

Dalla distribuzione di frequenza percentuale sulla pubblicazione di post sui social, si rileva che i ragazzi che hanno compilato il questionario, non si interessano della propria privacy (34%, ovvero, 885), (grafico 30). Utilizzando la tavola di contingenza, quindi, incrociando la distribuzione degli intervistati per genere e la distribuzione degli intervistati per pubblicazione di post sui social, possiamo analizzare un maggior disinteresse dei maschi a tutelare la propria privacy (41%) rispetto alle femmine (27%) che sostengono di avere profili privati in modo che i propri post possano essere visibili solo alle loro amicizie (grafico 31). Inoltre la distribuzione della frequenza assoluta sul cambio della password, rileva, ulteriormente, che i ragazzi non cambiano mai la propria password (53%), I (grafico 32). Infine dalla distribuzione percentuale sulla conservazione della propria password, emerge, che i ragazzi ricordano quest'ultima a memoria (55%), in quanto, possiedono le stesse password per svariati siti (grafico 33). Tale atteggiamento alimenta comportamenti poco responsabili nell'utilizzo del web, inducendo involontariamente i ragazzi a non saper gestire il web e i contenuti ad essi inseriti. Da questi dati finali, è emerso l'esigenza di strutturare laboratori sul tema dell'educazione digitale, in particolare sui rischi insiti nel web

Grafico 30 Distribuzione di frequenza percentuale sulla pubblicazione di post sui social



Grafico 31 Distribuzione di frequenza assoluta sulla pubblicazione di post sui social distinti per sesso

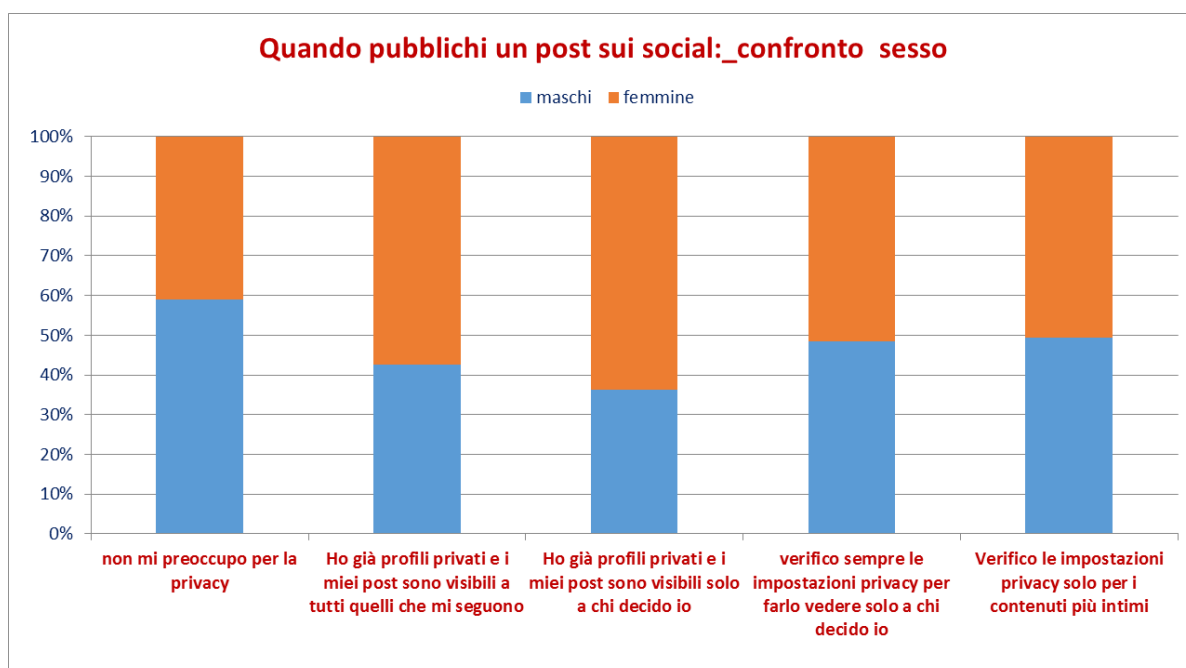
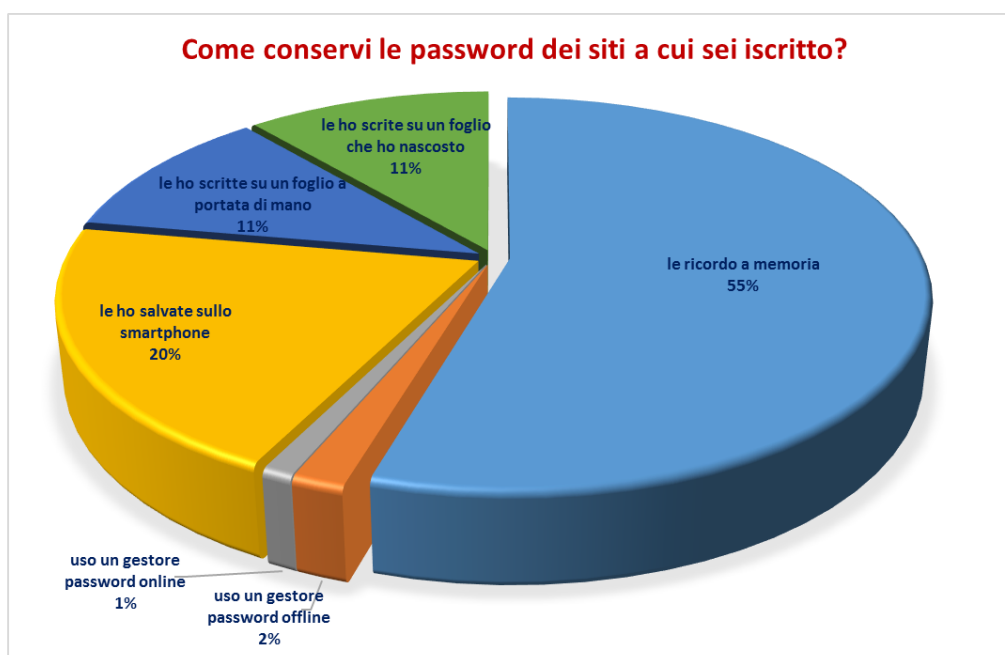


Grafico 32 Distribuzione della frequenza assoluta sul cambio della password



Grafico 33 Distribuzione percentuale sulla conservazione della propria password



## **Conclusioni**

Dall'analisi condotta emerge che una percentuale elevata, pari al 36% (profilo di Linus) del campione esaminato (2625), risulta essere dipendente, non fa un uso rischioso ed è esperto della rete. Successivamente, segue il profilo di Buddha 21% (548), dove i ragazzi risultano essere non esperti del web, non fanno un uso rischioso e non sono dipendenti; Superman con il 21%(545), è valutato il meno rischioso, in quanto, gli alunni coinvolti risultano essere esperti della rete, fanno un uso non rischioso e non sono dipendenti; Jack Sparrow con il 13% (353), dove emergere un uso rischioso e dipendente, ma esperto; Alice nel paese delle meraviglie con il 6% (150), si configura come il profilo più pericoloso, in quanto non esperto, con un utilizzo del web rischioso e dipendente; infine, Neo con il 3% (92), con un utilizzo rischioso della rete, ma esperto e non dipendente. Nonostante, la percentuale si concentra, prevalentemente, sul profilo di Linus (esperto, uso non rischioso, dipendente), dove non è presente un uso rischioso, ma persiste la dipendenza, il pericolo che i ragazzi possano ritrovarsi in modo anche non consapevole a visionare siti che potrebbero vendere sostanze illegale è sempre presente. Dall'indagine conoscitiva, esaminando grafici e tabelle, emerge, che interventi di sensibilizzazione e prevenzione per un corretto utilizzo della rete nella fascia di età dai 14-18 anni diventa prioritario e fondamentale per la crescita dei giovani di oggi che saranno gli adulti di domani.

Considerando le varie tabelle di contigenza, dove si sono fatti incroci e confronti con la distribuzione degli intervistati per genere, si evidenziano atteggiamenti diversi che vengono assunti dalle femmine e dai maschi per quanto riguarda l'utilizzo della rete (tabella 8). Infatti, si rileva che le femmine sono esperte ed utilizzano la rete in modo responsabile e quindi non rischioso, i maschi invece utilizzano il web in modo rischioso e risultano essere meno esperti. Si è cercato di analizzare i diversi atteggiamenti, accorpando le domande su alcuni fenomeni sempre correlati al rischio, dipendenza ed expertis, in modo specifico, sono stati esaminati oltre i profili e fattori, anche, l'utilizzo dello smartphone, la percezione e l'utilizzo che i ragazzi fanno della rete, i pericoli nascosti nel web, e come curano la sicurezza in rete:

- **L'utilizzo che i ragazzi fanno dello smartphone**

Perché i ragazzi utilizzano il proprio smartphone? Per l'esigenza di comunicare, oppure, diventa strumento per l'identità sociale, controllo dell'altro e isolamento di se stessi?

Analizzando l'utilizzo che i ragazzi fanno del proprio smartphone, emerge, che le ragazze non chiudono mai il loro cellulare, controllano tale strumento, ogni 10 minuti, utilizzano il cellulare per passare il tempo (1094) e visitano siti che riguarda la moda (798), social network (658), spettacolo (493), al corpo e cibo (394), informazione (341) cucina (296). Nonostante, il numero non sia elevato, hanno sostenuto di conoscere siti dove è possibile comprare sostanze illegali. Mentre, i maschi risultano avere un atteggiamento maggiormente distaccato, per quanto riguarda il rapporto con lo smartphone, infatti, tendono a chiudere il cellulare, quando dormono, controllano solo se ci sono notifiche (530), ma, tendono a consultare e visionare siti dedicati a scommesse (308 le femmine solo 15), sostanze (84) sesso (383) e sport (800), conoscendo siti dove è possibile acquistare sostanze stupefacenti (302).

I nuovi cellulari non si limitano alla semplice chiamata, ma danno la possibilità, in qualsiasi momento della giornata di utilizzare il web che si configura come un dispositivo di mediazione. Agire e interagire attraverso la rete obbliga i soggetti interagenti a adattarsi alle peculiari caratteristiche di questa tecnologia (Riva, 2012). Così, cambiano i comportamenti e le pratiche legati ai processi di comunicazione e di relazione, mutano i significati attribuiti ai diversi usi della rete e si modificano anche i processi cognitivi necessari per comprenderla e utilizzarla (Riva, 2018 p.242). Tali mutamenti stimolano continuamente e costantemente il nostro cervello, che pur nella sua plasticità è una macchina lenta e questo desiderio di emulare le macchine rapide creati da noi stessi può diventare fonte di angoscia e frustrazione (Maffei, 2014, p.13). Essere attivi e presenti in rete produce effetti sulla nostra identità sociale, modificando il modo in cui ci vediamo e ci vedono gli altri. L'utilizzo costante, continuo e ossessivo della rete produce un'identità

sociale che esclude il “corpo fisico”, non vi è esposizione reale di esso, in quanto, è possibile rimaneggiarlo nelle fotografie, nella rappresentazione di sé tramite avatar<sup>3</sup> o nei profili social, proiettando solamente ciò che si desidera (G. Lavenia, S. Stimilli, 2018- p. 100). Dunque, ciò che rimane del corpo fisico è soprattutto la sua assenza la sua esclusione dell’identità virtuale. (G. Lavenia, S. Stimilli, 2018- p. 101). Il soggetto riceve conferma della propria immagine idealizzata del sé tramite l’altro, che è oggetto-sé speculare (kohut,1976), il quale offre supporto e riconoscimento all’immagine che abbiamo o desideriamo avere di noi stessi in un determinato momento. (G. Lavenia, S. Stimilli, 2018). L’altro diventa mezzo di conferma della propria identità ed esperienza, per cui senza quel riflesso del proprio sé si vive l’esperienza del vuoto e dell’assenza (Lavenia, 2012 p.15). Tale prospettiva produce un vero rischio per la salute e il benessere psico-fisico dei giovani.

- **La percezione che i ragazzi hanno della rete  
Identità e rete**

Come percepiscono i giovani la rete? Gli adolescenti “creatori del web”, considerano la rete come il loro retroscena, oppure, palcoscenico dove esibiscono il loro Sé?

Per quanto riguarda la percezione che i giovani hanno della rete e il proprio utilizzo, emerge che pubblicare eventi della propria vita sul web risulta essere un’abitudine, identificandosi come un’esigenza e un vero bisogno da colmare, in quanto, i ragazzi cercano di mostrare la loro identità e le loro opinioni utilizzando la rete e preferendo quest’ultima, rispetto ad un confronto faccia a faccia. Da tale analisi, si evidenzia come gli aspetti della vita sociale personali, intimi e quotidiani, vengano esposti su internet incuranti di preservare il proprio essere. Tutti devono sapere dove trascorriamo i singoli minuti della nostra giornata, le nostre opinioni, i nostri interessi, svaghi, viaggi, insomma, tutto alla portata di tutti. In questo scenario, è opportuno proporre una riflessione sulla formulazione “dell’interazione simbolica” di Goffman. Per il sociologo canadese la vita sociale è, appunto, una rappresentazione (si parla infatti di metafora drammaturgica), che i gruppi sociali mettono in scena di fronte ad altri gruppi. La vita sociale si divide così in spazi di palcoscenico e di retroscena, cioè in spazi privati, in cui gli individui non “recitano”, e spazi pubblici in cui inscenano, invece, una precisa rappresentazione. Se prima il palcoscenico era rappresentato, prettamente dal contesto sociale inteso come territorio, oggi, possiamo ampliare tale teoria, sostenendo che il “palcoscenico” non si configura solo come spazio fisico ( come proposto da Goffman), ma bensì, anche, il web, rientra in questo scenario, in particolare facebook, instagram, etc, dove vengono pubblicate foto, scritti post con i propri stati d’animo e opinioni, ma tutti falsificati, in quanto rappresentano il proprio palcoscenico, essenziale per la loro identificazione ed accettazione sociale. Per gli adolescenti la rete, produce una continua revisione della propria *immagine corporea* (Confalonieri e Grazzini Gavazzi, 2002), consentendo attraverso un lavoro psichico di riconoscimento, di abbandonare il corpo infantile e di accettare la complessità del corpo sessuale, la relazione con l’altro da sé e il confronto con la limitatezza e la mortalità. (G. Lavenia, S. Stimilli, 2018- p. 101). Gli adolescenti, fanno emergere, in questo contesto gravi disagi e problematiche, incrementando “.

- dipendenza da internet;
- gioco on-line;
- visitando ed acquistando in rete sostanze illegali;
- l’obesità;
- fenomeno dell’hikikomori;
- cutting (rituali autolesionistici);
- Blue whale, ovvero, una sorte di rituale che ha lo scopo di condurre adolescenti, deboli e depressi verso il suicidio;

---

<sup>3</sup> Avatar: nei giochi di ruolo virtuali, indica il personaggio delle più diverse sembianze che rappresenta l’alter ego dei vari partecipanti, sostituendoli nelle azioni di gioco (vocabolario Treccani)

- Bullismo e cyberbullismo.

### **Cosa può capitare nel web**

I ragazzi sono realmente consapevoli di quello che potrebbe accadere nel web????

All'inizio della storia della rete, le reti sociali digitali (on-line) erano chiaramente separate dalle reti sociali fisiche (offline). Tuttavia, la nascita e la diffusione dei social media hanno contribuito a dare vita ad un nuovo spazio sociale ibrido: "interrealtà" (Riva 2016 a; 2016b; 2017b), che permette di far entrare il digitale nel nostro mondo fisico e viceversa. Tale fenomeno potrebbe avere delle conseguenze negative per il navigatore poco consapevole e competente, in quanto non siamo certi che tutte le informazioni presenti in rete siano veritiere ed attendibili. Infatti l'interrealtà, mette in discussione il concetto di "fatto", cioè che sia realmente reale e concreto. In pratica la rete sta permettendo la creazione di un "mondo post verità" (Riva, 2018 P.247), dove diventa sempre più complesso individuare siti sicuri, veritieri e ancor più complesso è aggirare i rischi e gli ostacoli. Per gli adolescenti, che sono nati nel digitale, nonostante le loro competenze non possiedono un'elevata consapevolezza per comprendere rapidamente rischi che un semplice gesto, oppure, una semplice consultazione di un sito li potrebbe indurre. Ciò che emerge dall'analisi statistica è la minima consapevolezza di ciò che viene fatto e che potrebbe comportare nel futuro per la loro crescita.

Infatti dall'indagine, si rileva che i giovani che hanno compilato il questionario "strutturato" on-line, navigando su internet sono stati raggiunti da contenuti aggressivi. In particolare le femmine, hanno sostenuto di essersi difese chiedendo aiuto, mentre, i maschi, vendicandosi della persona. Il 58% degli intervistati, hanno guardato contenuti a sfondo sessuale, le reazioni tra maschi e femmine sono state diverse, infatti i primi hanno sostenuto di sentirsi incuriositi, mentre, le femmine, disinteressate. Da tale differenza, emerge che i maschi (138) tendono a pubblicare maggiormente foto e video intimi rispetto alle ragazze (69).

Ciò avviene perché l'adolescente che crea un senso di identità virtuale non percepisce se stesso nel corpo ed è disposto a metterlo a rischio, ignaro della pericolosità concreta per la vita, la quale risulta meno importante rispetto al riconoscimento del sé virtuale di cui hanno bisogno per avvalorare la loro identità social (G. Lavenia, S. Stimilli, 2018- p.102). Tali fattori, inducono a comprendere il perché, si ritrovano costantemente immagini personali, intime e di carattere sessuale in rete, senza riuscire, successivamente, a proteggere la dimensione relazionale intima.

- **Sicurezza in rete**

Gli adolescenti, essendo navigatori assidui, riescono ad essere, altrettanto, attenti, in materia di sicurezza, oppure, emerge la poca consapevolezza di preservare la propria privacy?

Per quanto riguarda la sicurezza in rete, si rileva che i ragazzi non cambiano mai le proprie password, quindi, le ricordano a memoria. Inoltre, emerge un maggior disinteresse dei maschi nel tutelare la propria privacy (522) rispetto alle femmine (363), ecco, perché i primi fanno, anche, un utilizzo più rischioso della rete rispetto alle ragazze.

In questo ambito, si rileva una bassissima consapevolezza nel preservare la propria privacy curando i propri dispositivi, da possibili infiltrazioni. Non si pensa al futuro, alle problematiche che potrebbero emergere, in quanto non interessa tutelare la propria identità virtuale.

Tabella 8 Sintesi delle variabili di rischio, dipendenza e expertise

<b>SINTESI DELLE VARIABILI DI RISCHIO, DIPENDENZA, EXPERTISE DAL WEB</b>		
CAMPIONE	2625	
CAMPIONE DIVISO PER SESSO	Femmine 51% (1346)	Maschi 49% (1279)
<b>Profili e fattori</b>		
PROFILO EMERGENTE	Linus con il 36%- ESPERTO- USO NON RISCHIOSO- DIPENDENTE	
FATTORI DISTINTI PER SESSO	Femmine uso non rischioso ed esperte	Maschi uso rischioso non esperti
<b>L'utilizzo che i ragazzi fanno dello smartphone</b>		
GENERE	Femmine	Maschi
QUANDO VIENE SPENTO IL PROPRIO SMARTPHONE DISTINTO PER SESSO	Mai	Mentre dormo
CONTROLLO DEL PROPRIO SMARTPHONE DISTINTO PER SESSO	Ogni 10 minuti 27% (371)	Solo quando ricevono notifiche 41,50% (530)
UTILIZZO DEL PROPRIO SMARTPHONE DISTINTO PER SESSO	Per passare il tempo 15% (1094)	Per comunicare 10%(1025)
UTILIZZO DELLA RETE DISTINTA PER SESSO	moda (798), social network (658), spettacolo (493), al corpo e cibo (394), informazione (341) cucina (296), informazione (341)	luoghi dedicati scommesse (308 le femmine solo 15), sostanze (84) sesso (383) e sport (800)
CONOSCI SITI DOVE E' POSSIBILE ACQUISTARE SOSTANZE ILLEGALI	Si 110	Si (302)
HAI MAI FATTO UTILIZZO DI QUESTI SITI	Si (115)	Si (190)
<b>La percezione che i ragazzi hanno della rete</b>		
<b>Identità e rete</b>		
PERCHE SI PUBBLICANO EVENTI DELLA PROPRIA VITA SUI SOCIAL	per abitudine (abbastanza il 27%)	

IL WEB VIENE CONFIGURATO COME LUOGO	per comunicare le proprie opinioni (37%),	
<b>Cosa può capitare nel web</b>		
NELL'ULTIMO ANNO NEL WEB TI E' CAPITATO DI	ESSERE RAGGIUNTI DA CONTENUTI AGGRESSIVI	
COME TI SEI DIFESO	chiesto aiuto	cercando di vendicarsi dell'altra persona,
TI E'CAPITATO DI IMBATTERTI IN CONTENUTI A SONDO SESSUALE SUL WEB	Si 58%	
COME TI SEI SENTITO	DISINTERESSATI	INCURIOSITI
PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO INTIMI	femmine (69)	maschi (138)
<b>Sicurezza in rete</b>		
QUANDO PUBBLICO UN POST SUI SOCIAL	maggior disinteresse dei maschi a tutelare la propria privacy (522) rispetto alle femmine (363)	
OGNI QUANDO CAMBI LA TUA PASSWORD	non cambiano mai la propria password (53%),	
COME CONSERVI LA PASSWORD DEI SITI	La ricordo a memoria 53%	

Da dati,infatti, emerge come la sicurezza in rete, sia assente e quanto il rischio sia costantemente presente, nonostante, si sia rilevata una percentuale elevata di utilizzo non rischioso. L'analisi quantitativa, ha dato la possibilità di comprendere come intervenire per l'attivazione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione. In modo specifico, si sono attivati laboratori di educazione digitale, per dare conoscenze specifiche sui rischi che potrebbero essere presenti in rete, e competenze, mediante, la costruzione di un blog.

Il concetto di benessere digitale, si sta sempre più diffondendo sia nella comunità scientifica che in quella civile e tende a condensare al suo interno due concetti/obiettivi fondamentali:

- Fare uso della tecnologia così da permettere loro di diventare un fattore di potenziamento della salute individuale e collettiva;
- Rimuovere quegli spazi che rappresentano un fattore di rischio e che possano aumentare il tasso di prevalenza e incidenza patologica associato all'uso delle tecnologie (Alberto Pellali).

In questo scenario i genitori giocano un ruolo essenziale, in quanto maggiormente consapevoli dei rischi, dovrebbero incrementare le relazioni con i propri figli, sostenerli nel loro processo di crescita, al fine di prevenire la formazione di un'identità solo virtuale, ma stimolare un'identità reale che possa supportare un equilibrio nella crescita psico fisica dei propri figli.

Un altro ruolo fondamentale per prevenire possibili rischi connessi alla rete, in particolare evitare che i ragazzi possano conoscere e ricercare siti dove vengono venduti sostanze illegali, viene svolto, soprattutto,

dalla scuola, enti pubblici e associazioni (terzo settore) che permettono il confronto, la cooperazione ma soprattutto la comunicazione con le nuove generazioni.

Sia l'identificazione sia l'appartenenza, si legano alla costruzione di un'identità reale e al bisogno di riconoscimento fondamentali nella fase di crescita. Utilizzando la dicotomia identificazione/differenziazione di Simmel (1908) si può comprendere, come il processo di identificazione genera il sentimento di appartenenza, mentre, il processo di differenziazione fornisce unicità e specificità all'identità del soggetto. Entrambi i processi sono essenziali per la riproduzione dell'identità collettiva e il mantenimento della coesione sociale, perché permettono di soddisfare un bisogno collettivo, cioè il sentirsi parte di tutto, e un bisogno individuale, il sentirsi unici e irripetibili. Quindi l'utile dell'individuo non va perseguito egoisticamente, ma deve scaturire dalla relazione con l'altro, l'individuo in una società dovrebbe prima comprendere se stesso all'interno del contesto sociale, quindi, il suo ruolo, la sua identità per poter poi avviare una fase relazionale che gli permetta di essere responsabile delle proprie azioni.

Bisogna valorizzare le capacità degli individui, comprendere se stessi, comprendere l'altro, le differenze, evitare conflitti, essere liberi da ogni condizionamento, e il cambiamento deve essere visto come una riprogettazione della propria vita in senso positivo.

### **Siti da consultare**

Consultando il sito <https://www.iluoghidellarete.it/index.php>, è possibile accedere:

- Al questionario on – line “strutturato”;
- Spiegazione del progetto;
- Indicazione sul partenariato attivato;
- Supporto in caso di difficoltà, mediante, il tasto “SOS”;
- Indicazioni, in merito alla costruzione di un blog.



